

# POLTRONE • Alla Provincia di Benevento sindaci e assessori

## PROTAGONISTI

» Vincenzo Iurillo

BENEVENTO



MOLLY CHIUSOLO

• Assessore all'Urbanistica a Benevento: arriva prima su 195 candidati



PASQUALE PISANO

• Sindaco Pd di San Martino Valle Caudina ha vinto uno dei 5 posti disponibili (su 216)



COSTANTINO CATURANO

• Ha vinto il posto da geologo, guida l'Ente Parco del Taburno

Poca ironia e nessun sospetto. Se in sei concorsi per 12 assunzioni banditi dalla Provincia di Benevento, cinque vincitori risultano essere sindaci, assessori e amministratori di quel territorio, significa soltanto una cosa: sono stati i più bravi. Però noi la storia vogliamo raccontarla lo stesso. Sia perché una tale concentrazione di competenza nella classe dirigente politica locale è una notizia – vederla spiccare tra centinaia di partecipanti va rimarcato – sia perché c'è una sentenza del Tar che, accogliendo il ricorso di due sconfitti, ha annacquato il calice della vittoria, stabilendo che il criterio di attribuzione dei punteggi era sbagliato. Ma è stata ribaltata solo la classifica dei due concorsi oggetto del ricorso. Poco male, perché i due esclusi, tra cui uno dei cinque politici, un sindaco, sono stati comunque riassunti.



## Settennato

Clemente Mastella è sindaco di Benevento dal 2016  
FOTO ANSA/LAPRESSE

pania che le graduatorie erano state stilate sommando i punteggi delle tre prove con un criterio sbagliato. La settima sezione del Tar – presidente Michelangelo Maria Liguori, giudice estensore Valeria Iannella – ha dato loro ragione, con due sentenze identiche nei contenuti e pubblicate nello stesso giorno, l'11 settembre. La Provincia ne ha dovuto prendere atto, annullando i due atti di nomina tra cui quello del sindaco di Castelfranco in Miscano. Subito dopo, per evitare ulteriori contenziosi e su proposta del legale dell'Ente, la Provincia ha deciso di ampliare il numero dei posti disponibili, e li ha ripescati con due determinate del 29 settembre. Il posto è salvo.

CON QUELLE due sentenze il Tar ha scritto che i criteri di punteggio erano sbagliati per tutti e sei i concorsi, ma la Provincia di Benevento ha deciso – in assenza di ricorsi – di non intervenire sulle graduatorie degli

altri quattro. Così non è finita a rischio l'assunzione dell'assessore Viscusi, che poteva essere scavalcato da un escluso, anche se forse sarebbe rientrato per la rinuncia di uno dei vincitori. Ma sono solo ipotesi di scuola. Sulle quali si è acceso il riflettore dell'associazione "Altra Benevento" di Gabriele Corona, che annuncia un dossier nei prossimi giorni. "I giovani del Sannio sono ancora costretti a emigrare in cerca di lavoro, i politici si mostrano addolorati, ma poi sono soprattutto loro a occupare i pochi posti a concorso", chiosa Corona.

## Ecco i politici "pigliatutto": vincono 5 concorsi su 12

E COSÌ nell'ultimo anno si sono spalancate le porte del contratto a tempo indeterminato per Molly Chiusolo, assessore all'Urbanistica di Benevento su nomina del sindaco Clemente Mastella, vincitrice del concorso per l'unico posto di istruttore amministrativo tra 195 partecipanti; per Andrea Giallonardo, mastelliano sindaco di Castelfranco in Miscano, coordinatore di Noi di Centro nel Fortore, vincitore del concorso per l'unico posto di istruttore legale tra 99 partecipanti; per Costantino Caturano, Presidente dell'Ente Parco Regionale del

Taburno su nomina della Regione Campania, vincitore del concorso per l'unico posto di geologo tra 32 partecipanti; per Valerio Viscusi, assessore ai Lavori Pubblici di Sant'Agata dei Goti, nel 2019 candidato alle provinciali in una lista vicina a Forza Italia, uno dei vincitori del concorso per tre posti di istruttore tecnico tra 132 partecipanti; e per Pasquale Pisano, sindaco Pd di San Martino Valle Caudina e presidente del Consorzio Asi di Avellino, uno dei vincitori del concorso per cinque posti di istruttore tecnico laureato (ingegnere

## RICORSI ANNULLATI, DUE VINCITORI POI SUBITO RIPESCATI

dei vertici alla Provincia, avvenute a dicembre 2021 con l'avvento della presidenza del mastelliano Nino Lombardi. Sono stati poi completati tra la fine

re o architetto) tra 216 partecipanti.

I concorsi in questione sono stati banditi alla fine del 2020 e si sono ultimati solo nei mesi scorsi, con qualche strascico. Erano stati sospesi per un periodo a cavallo delle elezioni di secondo livello per le nomine

del 2022 e l'inizio del 2023.

Non è filato tutto liscio. Uno dei cinque vincitori di concorso, Caturano, si è dovuto fare da parte perché aveva partecipato al concorso per geologo senza avere l'abilitazione per esercitare la professione. Ma la commissione non poteva accorgersene al momento dell'accertamento dei requisiti, e non soltanto dopo un ricorso? Un altro ricorso avrà rovinato qualche notte di sonno ai vincitori del concorso per istruttore contabile e istruttore legale, tra i quali Giallonardo. I due sconfitti hanno denunciato al Tar Cam-

## ZERO CONTROLLI

SARDEGNA DIROTTATI I FONDI PER LA SANITÀ, STIPENDI NON PAGATI: I RANDAZZO VERSO IL RINVIO A GIUDIZIO

## Spariti 20 milioni pubblici per i disabili

» Mauro Lissia

CAGLIARI

Quasi 20 milioni destinati alla cura dei disabili spariti nel nulla o dirottati su altre società, i dipendenti privati per mesi e anni dello stipendio, i dati previdenziali falsificati, le prestazioni sanitarie stravolte, ridotte al minimo, a volte inesistenti.

Già travolto dai processi per il maltrattamento dei pazienti alla sede di Decimomannu e da una procedura fallimentare avviata dal Tribunale di Cagliari e sfociata in un concordato preventivo di impervia realizzazione, arriva per l'Aias, la storica azienda privata di assistenza interamente sovvenzionata dalla Regione Sardegna, un nuovo scandalo: i fratelli Vittorio, Anna Paola e Alessandra Randazzo, presidenti e direttore delle diverse ramificazioni societarie, rischiano il rinvio a giudizio con le



Buco nei conti 20 milioni ANSA

accuse di concorso in peculato, truffa, frode in pubbliche forniture, falso ideologico e indebita percezione di erogazioni pubbliche. Il pm Andrea Vacca ha depositato l'avviso di chiusura indagini, che elenca i presunti reati commessi dai vertici Aias dal 2014 ad oggi.

Nell'arco di nove anni i Randazzo – Vittorio è stato condannato in appello nel 2021 a tre anni per peculato insieme al fratello Alberto per l'uso improprio dei fondi destinati al gruppo regionale Udc, di cui facevano parte – avrebbero utilizzato l'azienda fondata dal padre nel 1967 (1400 dipendenti, 3 mila assistiti, 500 mila prestazioni all'anno) come se fosse un banco a disposizione della famiglia. I documenti dicono che società non coinvolte nell'attività convenzionata di assistenza hanno incassato interamente o in parte il denaro che la Regione ha versato secondo quanto stabilito nel contratto per

pagare il personale e sostenere i costi delle 38 sedi sparse nell'isola, arrivando a falsificare gli importi indicati nelle buste paga, i dati dei Tfr, persino le cifre della previdenza, che hanno indotto l'Inps a erogare prestazioni non dovute per quasi 9 milioni, di cui l'istituto ha chiesto la restituzione.

MA SOPRATTUTTO, scrive il magistrato, l'Aias non ha rispettato quanto stabilito nel contratto con la Regione, limitando in molti casi le prestazioni al minimo indispensabile, stravolgendo le regole dell'assistenza e operando con un numero di addetti molto al di sotto delle esigenze. Inevitabili le conseguenze sulla cura e quindi sulla salute dei pazienti, compresi quelli che non sono in grado di chiedere e di protestare. Per la Procura non torna neppure il numero delle presenze di pazienti nelle varie sedi e di conseguenza il numero delle

prestazioni erogate, i dati che l'Aias forniva all'amministrazione sanitaria erano spesso taroccati per ottenere rimborsi più alti. Secondo il pm Vacca, mancherebbero persino i requisiti di accreditamento delle strutture. Difficile spiegare, se la situazione è quella descritta dalla Procura, come i proprietari dell'Aias abbiano potuto muoversi senza che la Regione sia stata in grado di controllare i livelli dell'assistenza destinata a persone fragilissime, dove finivano i soldi, perché i dipendenti non venivano pagati oppure venivano pagati a singhiozzo. Ma questo è un altro capitolo, che forse seguirà.

## COMUNE DI PADOVA

Estratto bando di gara  
E' indetta procedura aperta per l'appalto dei lavori relativi al progetto BikeRiC - via Lago Delfino - NGEU/PARR/MCC24-1. Importo: € 672.130,00 (IVA esclusa). Termine perentorio ricezione offerte ore 17:00 del 12.12.2023. Per tutte le ulteriori informazioni e prescrizioni: <http://www.padovane.it/sindaco-e-amministrazione/bandi-gara-appalti-pubblici>. Il Capo Settore Contratti Appalti e Provveditorato Ing. Matteo Barbi

## L'AIAS DAL 2014 A OGGI

LA FAMIGLIA Randazzo gestisce dagli anni Settanta l'Aias, azienda privata di assistenza sanitaria interamente sovvenzionata dalla Regione Sardegna. I suoi componenti sono già stati coinvolti in processi per maltrattamenti e fallimenti